

*Fondazione Scuola Montessori Bergamo*  
PROGETTO DI DIDATTICA A DISTANZA ELABORATO DAL COLLEGIO  
DOCENTI E CONDIVISO NEI CONSIGLI DI CLASSE  
a.s. 2019/2020

A seguire uno stralcio della riflessione diffusa dall'Opera Nazionale Montessori in merito alla nuova situazione di emergenza legata al Covid-19.

*"[...] L'ambiente in cui la classe vive è il principale veicolo della nostra educazione e deve ovviamente essere vissuto in presenza. Il materiale attraverso il quale il bambino compie le sue scoperte non è virtuale, deve essere toccato e manipolato a lungo per dischiudere il segreto che contiene, e non è tutto, in quanto deve educare anche al saper aspettare il proprio turno. La vicinanza dell'adulto viene percepita dal bambino, in queste condizioni, soprattutto in quanto l'adulto è capace di ritrarsi e paradossalmente anche questa caratteristica dell'educazione montessoriana richiede assolutamente la presenza.*

*Queste difficoltà ci sono e ne dobbiamo tenere conto. Tuttavia siamo chiamati a non fermare tutto per via dell'emergenza [...] perché i bambini non aspettano e i periodi sensitivi che saltiamo sono opportunità educative perse per sempre.*

*Tanti di voi ci chiedono indicazioni chiare e prescrittive sul come poter continuare le attività. Crediamo che non sia possibile in questa situazione proporre risposte preconfezionate: si possono solo sperimentare soluzioni che sappiamo non essere ottimali, cercando con il massimo dell'onestà intellettuale possibile di compiere quelle scelte che Montessori ha compiuto in tutta la sua vita: proseguire con le attività che funzionano e abbandonare quelle che non funzionano. Qualcosa, tuttavia, si può dire: i criteri con cui scegliere le nostre proposte nelle classi devono essere i soliti: le attività devono essere ben preparate, per quanto possibile devono coinvolgere anche l'apprendimento attraverso quel formidabile organo dell'intelligenza che sono le mani, devono essere scelte liberamente dal bambino, devono essere autocorrettive. I docenti devono testimoniare per quanto possibile di essere vicini ai bambini, pur chiedendo loro di lavorare in autonomia..."*

*Benedetto Scoppola*  
*Presidente dell'Opera Nazionale Montessori*

Come evidenzia il presidente la specificità del Metodo richiede una rimodulazione del lavoro degli insegnanti, una riflessione pedagogica comune e costante per lavorare in continuità con il pensiero montessoriano trovando compromessi e/o sostituzioni coerenti al PTOF.

La didattica a distanza è divenuta modalità con il DPCM del 4 marzo 2020. La NOTA PROT. 388 del 17 marzo 2020 contiene le prime indicazioni operative di didattica a distanza che assume due significati prioritari:

- Mantenere viva la comunità di classe e di scuola
- Non interrompere il percorso di apprendimento

A tal riguardo la Fondazione Montessori di Bergamo si è prefissata le seguenti finalità:

- Mantenere viva la scuola a casa trasmettendo vicinanza al bambino e alla famiglia
- Consentire di lavorare a distanza con modalità coerenti ed equilibrate nel rispetto dell'età dei bambini elaborando proposte simili a quelle vissute in classe

Per il raggiungimento di tali finalità ha formalizzato gli **obiettivi** di seguito declinati per la rimodulazione della didattica:

1. Restare in contatto con l'utenza attraverso vari canali
2. Proporre attività possibilmente concrete e fattibili agendo in ottica montessoriana.
3. Sostenere la libera scelta pur garantendo una "vicinanza capace di divenire presenza" al bisogno.
4. Assicurare al bambino nuove scoperte per procedere con gli apprendimenti.
5. Fornire strumenti autocorrettivi.

### **Modalità attuate della didattica a distanza**

Le scelte che ci hanno condotto alla formulazione di tale progetto sono state attentamente meditate e le proposte hanno seguito precise riflessioni. La nostra offerta didattica, pur nella differenziazione voleva essere contemplativa di tutti considerando contesti e organizzazioni familiari differenti.

Abbiamo attivato la **piattaforma Google Suite for Education**, una tra le proposte del MIUR; Meet e Classroom sono gli applicativi che attivano direttamente la didattica a distanza. Le modalità a distanza non possono essere sicuramente paragonate alle attività in classe in un contesto montessoriano. Affinché il bambino imparasse a gestire l'autonomia a casa, soprattutto per i bambini più piccoli, è divenuta necessaria, almeno per l'avvio, la collaborazione e la mediazione del genitore per creare le condizioni di un lavoro efficace e sereno. Nel proporre attività si è cercato di tenere conto del tempo necessario ai bambini per metabolizzare i cambiamenti in atto, i diversi modi di fronteggiarli, la necessità d'accompagnamento alle nuove modalità e strumenti, il diverso grado di familiarità con essi e la possibilità di mediazione da parte del genitore in tal senso.

Ogni venerdì è stato inoltrato un **piano di lavoro settimanale** che ha consentito ai ragazzi di potersi organizzare nella pianificazione della settimana entrante stabilendo tempi di approccio al lavoro e orari personali. Nel piano inoltre sono state date indicazioni per accedere ai lavori caricati su Classroom consentendo l'accesso agli scaffali virtuali, come in una classe montessoriana.

**L'attivazione di Classroom** inoltre ha consentito di rimanere in contatto con i docenti sempre, per chiedere informazioni, mandare i propri lavori e condividere esperienze. La gestione della motivazione e dell'attenzione a distanza, presenta delle difficoltà; noi miriamo a bambini partecipi e attivi nel loro percorso. Ecco perché, quando praticabile, si cerca di metterli in rapporto tra loro anche riguardo le attività. Su Classroom hanno potuto caricare i propri lavori e dividerli con tutti se volevano.

È stata mantenuta la possibilità di una **libera scelta** organizzativa tra la varietà di proposte operative, concrete e graduali in un ambiente appositamente creato. I bambini hanno dovuto costruire un **nuovo ambiente di lavoro**; l'offerta ha valutato il bisogno di movimento del bambino e la **ricerca del fare**, motivo per cui si sono proposte attività che hanno cercato di coinvolgere l'apprendimento attraverso le mani come suggeritoci dall'Opera Nazionale Montessori. In Classroom ci sono proposte per consolidare acquisizioni passate o sfidarsi su proposte più avanzate per garantire una connessione con l'ambiente a cui erano abituati. Gli accessi alle spiegazioni sono avvenuti nei **tempi** che ognuno ha ritenuto più consoni in relazione anche agli strumenti tecnologici in uso della famiglia. Le lezioni hanno potuto essere riviste più volte per assicurare l'acquisizione dei concetti presentati. Le **proposte** sono state dosate, come diceva Montessori, "**necessarie e sufficienti**" e i piani settimanali hanno presentato anche **percorsi differenziati** previsti dalla metodologia. I **materiali di sviluppo** montessoriani sono stati richiamati o costruiti dal

bambino attraverso tutorial realizzati dagli insegnanti. Tutto questo ha reso possibile una continuità di lavoro che è traslata dalla scuola alla casa. A tale scopo si è cercato anche di portare a termine le **iniziative collettive** quali il Giornalino della scuola o la Settimana sportiva e le proposte interne ad ogni singola classe.

Sono stati forniti, quando possibile, **strumenti autocorrettivi** sfruttando il valore dell'errore e dell'operazione di controllo con l'obiettivo di una sempre maggiore autonomia ("*aiutami a fare da solo*").

Poiché non possiamo prescindere dal porre attenzione anche alle reazioni emotive e psicologiche, la scuola ha istituito gratuitamente dal 26 marzo lo **sportello di formazione e incontro a distanza per genitori con le artiterapie** a cura della dott. Manuela Astori Omacini per dare suggerimenti alle risposte emotive dei ragazzi.

A tutto questo si è unito l'intervento dei docenti che gradualmente hanno raggiunto i bambini e le loro famiglie attraverso **telefonate e videoconferenze** calendarizzate con lo scopo di incontrarsi e ritrovarsi in qualità di persone.

## Valutazione

### Premessa:

**L'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 62/2017** testualmente recita:

**"La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".**

A seguito dell'emergenza sanitaria da Sars Cov 2 (Covid – 19) tutte le istituzioni scolastiche appartenenti al "sistema nazionale di istruzione e formazione" si sono trovate nella necessità di dover sostituire la "didattica in presenza" con la "didattica a distanza". L'operazione ha comportato un enorme sforzo personale e professionale da parte di tutti i soggetti coinvolti (studenti, famiglie e personale della scuola), nel tentativo di dare continuità alla fruizione di quelle libertà e quei diritti costituzionalmente garantiti per i quali la scuola è il luogo naturale di realizzazione. Ciò ha comportato la necessità di dover intervenire su molteplici aspetti tra cui quello della valutazione.

**L'art. 2, comma 2, dell'O.M. n. 11 del 16/05/2020** prevede che:

**"Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della propria autonomia deliberativa in ordine alle materie di cui all'articolo 4, comma 4 del Regolamento sull'autonomia, integra, ove necessario, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti già approvati nel piano triennale dell'offerta formativa (omissis)".**

In virtù della eccezionalità della situazione creatasi a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente impossibilità di erogare il servizio scolastico con le modalità originariamente preventivate e promesse, il Collegio Docenti ha deciso che la valutazione finale debba essere compiuta tenendo in debito conto e valorizzando **l'acquisizione di responsabilità e la coscienza del significato del lavoro nel processo di apprendimento.**

Nella DAD la valutazione ha attestato i progressivi passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui *feedback* da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Attraverso gli strumenti autocorrettivi i bambini hanno potuto individuare subito gli errori e avere la possibilità di chiedere chiarimenti divenendo così consapevoli del processo di apprendimento. L'autovalutazione ha assunto così un ruolo di valorizzazione, in una ottica di personalizzazione che ha responsabilizzato gli allievi anche in questo particolare momento.

A seconda dell'età, sono state utilizzate forme, metodologie e strumenti differenti di valutazione: oggetto di valutazione sono stati gli elaborati che i bambini hanno voluto condividere coi docenti, gli elaborati richiesti, le attività realizzate con diversi software come Moduli Google o lavori interattivi.

Ciò che ci si è proposti di osservare, diversificando ovviamente per età

- in riferimento all'esperienza generale degli studenti nelle attività a distanza sono stati:
  - la capacità organizzativa
  - lo spirito di collaborazione con i compagni nel desiderio di condivisione
  - il senso di responsabilità e l'impegno
  - la puntualità e la regolarità nella consegna degli elaborati richiesti
  - la cura nell'esecuzione
  
- in riferimento agli incontri in videoconferenza:
  - la capacità graduale di sostenere un dialogo nello specifico contesto comunicativo
  
- in riferimento agli elaborati, con particolare attenzione ai contenuti:
  - la correttezza
  - la personalizzazione

Per gli studenti con BES la valutazione sarà correlata a quanto concordato nei PDP e nei PEI.

Tutto ciò ha comunque sempre tenuto conto delle situazioni familiari e degli strumenti tecnologici di cui ogni studente disponeva.